

UN MUSEO DIFFUSO A SAN FELE

L'Associazione "La Strada dei Fiori e delle Preghiere" nasce ad Aprile 2012 come associazione culturale senza scopo di lucro, ad opera di un gruppo di giovani uniti dalla volontà di mettere le loro esperienze umane e lavorative a servizio dello sviluppo culturale della regione e del territorio in cui vivono. Una associazione anche di utilità sociale con sede a San Fele, un piccolo borgo della montagna lucana. L' Associazione oggi Onlus regionale con oltre 100 iscritti si pone come obiettivo la promozione e valorizzazione del centro storico, del territorio e dei sentieri che collegano i comuni limitrofi attraverso una serie di iniziative. La principale promozione da parte dell'Associazione avviene in ambito turistico il paese, ha una ricca vocazione turistica, dovuta innanzitutto alle ricchezze paesaggistiche e naturalistiche, costituite da numerose montagne, in parte ricoperte da boschi in parte con rocce affioranti, che ben si concedono ad essere un naturale belvedere, da un consistente patrimonio boschivo che occupa circa un terzo del territorio comunale e in cui è possibile trovare numerose specie di piante arboree secolari, arbustive ed erbacee, da prati incontaminati dove si pratica l'allevamento estensivo di bovini ed ovini e da percorsi fluviali intrecciati a incantevoli cascate.

Il borgo ha un'origine medievale e conserva tuttora le caratteristiche urbanistiche delle cittadine medievali, cioè di vicoli, scalinate più o meno ripide, porticati, arcate e case strettamente addossate l'una all'altra, che lo rendono pittoresco e suggestivo. Diffusa è la presenza di palazzi antichi che hanno

l'inconfondibile ingresso ad arco e su cui sono scolpite le iniziali del proprietario e dell'anno di costruzione e di edifici di culto centenari.

L'Associazione ha già promosso una serie di progetti che hanno come finalità la valorizzazione della vocazione turistica del paese, quali la creazione di percorsi escursionistici, naturalistici e gastronomici, visite guidate all'interno del paese e delle frazioni facenti parte del comune, l'allestimento di abitazioni per l'ospitalità con colazione composta da prodotti tipici, mercatino settimanale di prodotti gastronomici e artigianali fatti da aziende locali e dei paesi contigui ma anche dalla creatività e operosità di persone che impiegano il tempo libero nella realizzazione di oggetti artigianali e come percorso formativo e di tutela delle tradizioni, la realizzazione di un museo diffuso della civiltà contadina.

Il Museo Diffuso della Civiltà Contadina primo in Basilicata con tali caratteristiche, sarà inaugurato il 4 agosto alle ore 11,00 ed è costituito da alcuni locali posti nel centro storico, per gentile concessione delle famiglie del posto. In ciascuna abitazione sono stati allestiti i suppellettili e gli arredamenti con lo scopo di rievocare le abitazioni delle famiglie contadine di circa mezzo secolo addietro ma anche di esporre gli strumenti utilizzati per svolgere i lavori agricoli e artigianali. La mobilia, gli oggetti per la casa e gli arnesi per il lavoro sono stati donati da numerose famiglie che vivono sia nel paese che nelle zone rurali e accanto a ciascun oggetto sarà posto un cartello in cui è menzionato il nome dell'oggetto sia italiano che in dialetto sanfelese e il nome della famiglia che lo ha concesso.

Ieri l'Associazione ha organizzato una passeggiata ecologica- didattica con la

presenza del professore Valentino Valentini, entomologo e naturalista che ha fatto da guida, esponendo a tutti i partecipanti quali sono le principali piante e i principali insetti presenti nei prati e nei boschi del paese, la loro funzione e importanza ecologica, l'importanza della conservazione dell'ecosistema al fine di garantire la sopravvivenza delle specie e l'uso degli indicatori biologici. La passeggiata con inizio dalla piazza del paese ha portato i partecipanti lungo un percorso naturalistico nelle zone rurali del comune.

E' stato un primo tassello, la presenza di un entomologo a San Fele - indica la consulente turistica Fernanda Ruggiero Presidente dell'Associazione " La strada dei Fiori e delle Preghiere"- con una finalita', organizzare una sezione del museo diffuso anche come museo di botanica, entomologia, mineralogia,petrografia,geologia e ornitologia locale.

Sabato si inaugurerà la prima di una serie di ambienti già individuati per la promozione della storia dell'agricoltura, della pastorizia,dell'artigianato,della gastronomia del borgo lucano che ci auspichiamo viva di nuova vita culturale grazie anche alla volontà di tanti sanfelesi che oggi vivono all'estero e che con la loro iscrizione stanno contribuendo al sostegno dell'associazione e alle sue attività culturali e turistiche.